



Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS

Sottocommissione VIA

Parere n. 192 del 26 febbraio 2021

Progetto:	<p style="text-align: center;"><i>Verifica di ottemperanza</i></p> <p style="text-align: center;">Interconnessione a 150kV Sorrento-Vico Equense-Agerola-Lettere ed opere connesse – Prescrizione A2 Decreto VIA n. 139/2017, limitatamente ai tratti di elettrodotti in cavo interrato</p> <p style="text-align: center;">ID_VIP 5255</p>
Proponente:	<p style="text-align: center;">TERNA S.p.A.</p>

La Sottocommissione VIA

RICORDATA la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA – VAS, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “Norme in materia ambientale” e s.m.i. e in particolare l’art. 8 (Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS), come modificato dall’art. 228, comma 1, del Decreto Legge del 19 maggio 2020, n. 34 recante “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 dicembre 2017, n. 342 recante Articolazione, organizzazione, modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS e del Comitato Tecnico Istruttorio;
- il Decreto Ministeriale del 4 gennaio 2018, n. 2 recante Costi di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS e del Comitato Tecnico Istruttorio;
- i Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20/08/2019 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni Via e Vas e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24/11/2020;
- Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 20 agosto 2019, n. 241 di nomina dei componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 24/11/2020, n.238, di modifica della composizione della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS;

PREMESSO che:

- la Società TERNA S.p.A. con nota del 12/01/2021 ha presentato, ai sensi dell’art. 28 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i., domanda per l’avvio della procedura di verifica di ottemperanza alla prescrizione n. A.2, impartita con il decreto di compatibilità ambientale D.M. n. 139/2017, relativo al progetto “Interconnessione a 150 kV Sorrento - Vico Equense – Agerola - Lettere ed opere connesse”; la domanda presentata è riferita ai soli tratti di elettrodotti in cavo interrato;
- la domanda è stata acquisita dalla Divisione V - Sistemi di valutazione ambientale della Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (d’ora innanzi Divisione) con prot. n. MATTM/5486 in data 20/01/2021;
- la Divisione con nota prot. n. MATTM/10272 del 02/02/2021, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS (d’ora innanzi Commissione) con prot. n. CTVA/422 in data 02/02/2021, ha trasmesso, ai fini dello svolgimento dell’istruttoria tecnica di competenza, la domanda sopracitata e la documentazione progettuale e amministrativa allegata.

RILEVATO che:

- con Decreto VIA n. 139 del 01/06/2017 è stato espresso giudizio di compatibilità ambientale positivo per il progetto in oggetto;
- con la nota prot. n. MATTM/33593 del 27/12/2019 sulla base dei pareri CTVA n. 3065 del 05/07/2019, n. 3123 del 20/09/2019 e n. 3214 del 06/12/2019 la Divisione ha dato comunicazione al Proponente in

merito alla normativa da applicare in materia di terre e rocce da scavo per il progetto "Interconnessione a 150kV Sorrento - Vico Equense - Agerola - Lettere ed opere connesse";

- con nota prot.n.57331/2020 del 17/11/2020, acquisita con prot.n.MATTM/95938 del 20/11/2020, l'ARPA Campania ha trasmesso il proprio parere di competenza prot.n.57086/2020 del 03/11/2020 con il quale sono stati approvati il piano di indagine e le modalità di campionamenti;

RILEVATO che:

- il presente parere ha per oggetto l'esame della seguente documentazione acquisita per la verifica di ottemperanza relativa alle prescrizione n .2 del D.M. n. 139/2017 di competenza del MATTM così come disposto dalla Divisione con la nota sopracitata prot. n.MATTM/5486 in data 20/01/2021:
 - Piano di Utilizzo delle Terre e rocce da scavo per la parte in cavo, RVFR15007C2049597;
 - Raccolta dei Rapporti di prova per la parte in cavo, RVFR15007C2050692;
 - Relazione Piano di Indagine;
 - Tavola Piano di Indagine;
- la verifica e il giudizio sull'ottemperanza avrà come conseguente esito l'approvazione o non l'approvazione del Piano di Utilizzo;

RILEVATO che:

- la prescrizione n. A.2 riporta: "Il Proponente dovrà approfondire gli studi e le informazioni riferite alla gestione delle terre e rocce da scavo, come di seguito specificato, e presentare istanza di approvazione del PUT ai sensi *del DM 161/2012 prima dell'inizio dei lavori*:
 - a) *il Proponente dovrà completare, in conformità con quanto previsto dall'allegato 8 del DM 161/2012, la caratterizzazione delle aree oggetto di scavo;*
 - b) *il piano d'indagine e le modalità di campionamento dovranno essere preventivamente approvati dall'ARPA Campania;*
 - c) *nei casi in cui si verificassero superamenti dei valori di concentrazione delle CSC (ex colonne A e B della Tabella 1 dell'allegato 5 alla parte IV del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.), dovranno essere eseguiti approfondimenti d'indagine in contraddittorio con l'ARPA Campania;*
 - d) *nel caso si volesse dimostrare che eventuali superamenti riscontrati possano essere dovuti a caratteristiche naturali del terreno o a fenomeni naturali sarà necessario approntare, in contraddittorio con ARPA, un'apposita relazione;*
 - e) *alla luce dei sondaggi effettuati e degli approfondimenti richiesti dovranno essere riviste e/o aggiornate le quantità di riutilizzo di materiale scavato;*
 - f) *dovranno essere approntati i percorsi verso le discariche.*";
- in merito alla normativa da applicare è stato precisato da parte della Divisione che "il Proponente dovrà ottemperare la prescrizione n. 2 del Decreto VIA n. 139 del 01/06/2017 predisponendo e presentando ai fini dell'approvazione il Piano di Utilizzo ai sensi del DPR 120/2017".

RILEVATO che con riferimento alla documentazione presentata dal proponente:

Per quanto riguarda gli interventi previsti:

Gli interventi previsti riguardano opere lineari di elettrodotti misti cavo-aereo, e in particolare:

- Intervento 1: elettrodotto a 150 kV misto aereo/cavo tra la nuova “Sorrento S.E.” di Vico Equense, composto da 5 tratti di linea diversi;
- Intervento 2: elettrodotto a 150 kV misto aereo/cavo tra le cabine primarie di di Vico Equense, Agerola e Lettere.

Nell’Intervento 1, i tratti di collegamento interessati dalle opere lineari interrate sono:

- Tratto 1: nuovo elettrodotto in cavo a 150 kV della lunghezza di 0,24 km, in uscita dalla nuova SE Sorrento;
- Tratto 3: nuovo elettrodotto in cavo a 150 kV della lunghezza di 4,37 km, tra il collegamento in cavo esistente e un sostegno porta-terminali denominato SV01, nel comune di Piano di Sorrento;
- Tratto 5: nuovo elettrodotto in cavo a 150 kV della lunghezza di circa 1,5 km, che collega il sostegno porta-terminali SV03 alla cabina primaria di Vico Equense, località Arola, nel comune di Vico Equense;
- Tratto 6: cavo interrato “Intervento 1 – T1” nel comune di Sorrento in via San Renato per una lunghezza di 200 m.

Nell’Intervento 2, i tratti di collegamento interessati dalle opere lineari interrate sono:

- Tratto 1: nuovo elettrodotto in cavo a 150 kV della lunghezza di 2,2 km, in uscita dalla CP di Vico Equense, località Arola-Preazzano, nel comune di Vico Equense;
- Tratto 4A: nuovo elettrodotto in cavo a 150 kV della lunghezza di 1,14 km, fino alla CP Agerola in località San Lazzaro del Comune di Agerola;
- Tratto 4B: nuovo elettrodotto in cavo a 150 kV della lunghezza di 1,14 km, dalla CP Agerola in località San Lazzaro verso CP di Lettere nei comuni di Sant’Antonio Abate e Lettere;
- Tratto 6: nuovo elettrodotto in cavo a 150 kV della lunghezza di 1,73 km, fino alla CP di Lettere nei comuni di Sant’Antonio Abate e Lettere.

Per quanto riguarda le modalità di scavo:

Le modalità di scavo prevedono:

- 1) scavi di fresatura a freddo: eseguiti con frese mobili montate su bobcat che scarificano il manto di asfalto fino al raggiungimento del misto stabilizzato (binder) della sotto-struttura stradale (25 cm di spessore medio);
- 2) scavi di sbancamento generale, a sezione trincea, buche giunti, maggiori scavi: eseguiti con escavatori da 80, 120 e 150 q.li dopo le fresature a freddo e a partire dalla sotto-struttura stradale fino alla profondità media di progetto (1,6 m che corrisponde al piano di posa). Il materiale verrà caricato, mediante bobcat, su autocarro con cassone ribaltabile e veicolato attraverso la viabilità interna del cantiere. Lo scavo avverrà per sezione obbligatoria e interesserà tutta la profondità del progetto (1,8 e 1,6 m), pertanto i materiali risulteranno un misto eterogeneo, in profondità e in direzione del tracciato dell’opera, del terreno di scavo;
- 3) scavi in modalità T.O.C: eseguiti con macchine perforatrici a trivellazione teleguidata a profondità e inclinazioni variabili nel sottosuolo. Lo scavo avverrà con l’utilizzo di fanghi bentonitici e riciclo in vasca di decantazione. Prima dell’allontanamento dal sito saranno sottoposti ad analisi per verificare

se durante le attività di scavo siano stati oggetto di un arricchimento in elementi inquinanti apportati dai terreni del sito.

Per quanto riguarda il piano di campionamento e analisi:

Il numero dei prelievi e la loro posizione sono stati precedentemente approvati da ARPA Campania. Nei siti di progetto sono state eseguite 27 trincee geognostiche esplorative fino alla profondità di 2 m, allo scopo di eseguire il prelievo dei campioni e le ricostruzioni litostratigrafiche. I campioni sono stati opportunamente denominati con prefisso letterale, un numero progressivo indicante il saggio di campionamento e un suffisso numerico (1 o 2) preceduto dalla lettera C per indicare rispettivamente il campione rappresentativo del primo metro e quello del secondo; complessivamente quindi sono stati eseguiti 27 campionamenti nel primo metro e 27 nel secondo.

Le sostanze ricercate sono le seguenti:

Analisi effettuate sui campioni	frazione granulometrica, umidità, residuo secco, scheletro <i>Metalli:</i> Cromo Totale, Arsenico, Mercurio, Zinco, Cadmio, Cobalto, Cromo VI, Nichel, Piombo, Rame, Berillio, Vanadio <i>Composti aromatici BTEX:</i> Etilbenzene, Toluene, Xileni, Stirene, Benzene, <i>IPA:</i> Idrocarburi (C>12); <i>Composti Aromatici Policiclici:</i> Benzo(a) antracene, Benzo(a) pirene, Benzo (b) fluorantene, Benzo (k) fluorantene, Benzo (g,h,i) perilene, Crisene, Dibenzo(a,e) pirene, Dibenzo(a,l) pirene, Dibenzo(a,i) pirene, Dibenzo(a,h) pirene, Dibenzo(a,h) antracene, Indeno(1,2,3-c,d) pirene, Pirene, Sommatoria da Benzo (a) antracene a Dibenzo(a,h) pirene <i>Amianto</i> <i>PCB</i>
---------------------------------	---

I campioni analizzati risultano rientrare nei valori limite di cui alla Tabella 1 Colonna B dell'Allegato 5 al Titolo V della parte IV del D.Lgs. 152/06. Inoltre non è stata rilevata la presenza di fibre di amianto, mentre i valori non rientrano in colonna A limitatamente al parametro Berillio per tutti i campioni. Per quest'ultimo si rileva, sulla base dell'interpretazione degli studi di letteratura, che la media statistica dei valori rilevati rientra nei range di valori di fondo naturale.

Per quanto riguarda i volumi prodotti e riutilizzati:

Il materiale proveniente dagli scavi eseguiti mediante T.O.C., per un volume stimato di 153 m³, sarà gestito come rifiuto. Analogamente per i fresati di asfalto, per complessivi 1014 m³, che verranno smaltiti come rifiuti a causa delle difficoltà di riallocazione all'interno dello scavo in sito.

I terreni provenienti dagli scavi eseguiti in terreno naturale, per complessivi 1368 m³ non potranno essere riutilizzati in situ a causa del superamento del parametro Berillio (Colonna A), pertanto verranno smaltiti come rifiuti.

Le terre e rocce da scavo provenienti dagli scavi eseguiti lungo la viabilità esistente costituita da strade asfaltate, per complessivi 18.215 m³, verranno smaltiti come rifiuti.

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente:

- ha completato la caratterizzazione delle aree oggetto di scavo (punto a della prescrizione);
- ha ottenuto l'approvazione preventiva dall'ARPA Campania relativamente al piano d'indagine e le modalità di campionamento (punto b), come da documento ARPAC/57086 del 03/11/2020 acquisito con protocollo MATTM/95938 del 20/11/2020;
- ha definito i percorsi verso le discariche (punto f);
- ha elencato varie pubblicazioni a supporto della tesi che il superamento del valore del Berillio sia dovuto al valore di fondo naturale; senza però provvedere, anche nell'ottica dell'art.11 del D.P.R.

n.120/2017, alla segnalazione ad ARPA dei superamenti del parametro Berillio ai sensi dell'art.242 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i. ed alla presentazione alla stessa ARPA di un piano di indagine per definire i valori di fondo naturale da assumere; di conseguenza, non ha provveduto a dare riscontro ai punti c+d della prescrizione;

- la procedura da seguire, con riferimento della Delibera n.54/2019 del 09/05/2019 del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente concernente "Linea guida sull'applicazione della disciplina per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo", è quella riportata nello schema seguente:

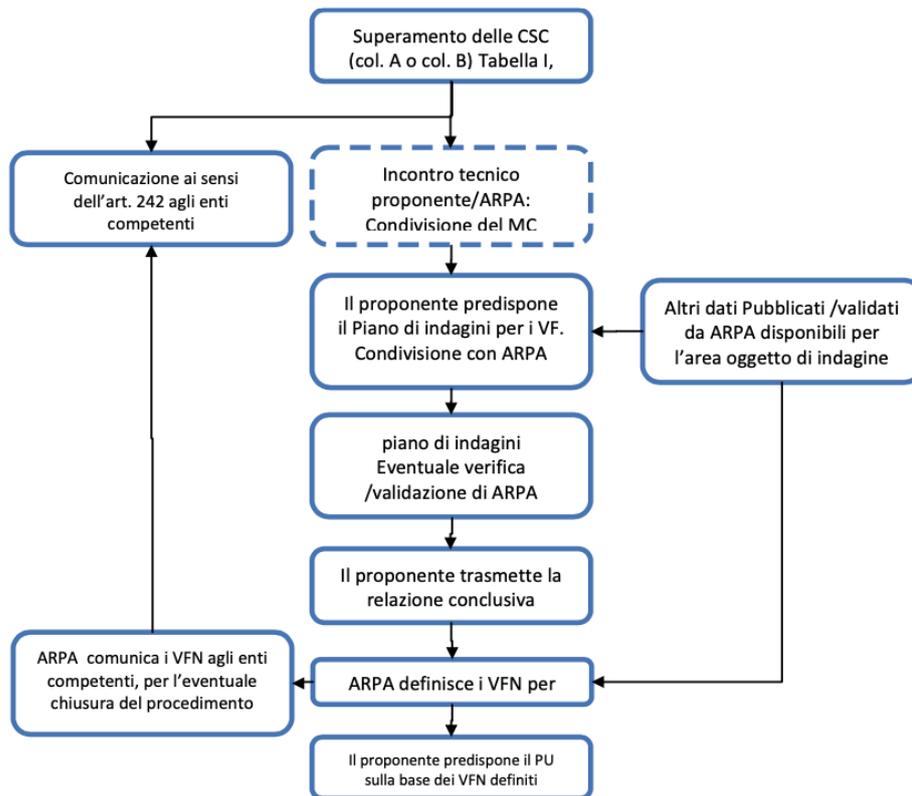


Figura 11 - Schema riassuntivo del procedimento da seguire per la definizione di valori di fondo naturale ai sensi dell'art. 11 del DPR 120/17

- alla luce delle indagini e degli approfondimenti richiesti (punti c + d di cui sopra) dovranno essere riviste e/o aggiornate di conseguenza le quantità di riutilizzo di materiale scavato (punto e);

la Sottocommissione VIA

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere

esprime il seguente

MOTIVATO PARERE

In ordine alla verifica di ottemperanza alle prescrizioni n. A.2 del D.M. n.139/2017, relativo al progetto “*Interconnessione a 150kV Sorrento-Vico Equense-Agerola-Lettere ed opere connesse*”, così come disposto dalla Divisione con nota di procedibilità prot.n.MATTM/10272 del 02/02/2021:

- la prescrizione n. A.2 limitatamente ai tratti di elettrodotti in cavo interrato:
 - o è ottemperata per quanto riguarda i punti a, b, f;
 - o ed ottemperabile per quanto riguarda i punti c, d, e,

e di conseguenza la stessa prescrizione risulta parzialmente ottemperata in relazione al Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi del D.P.R.n.120/20017.

Pertanto, in ottemperanza alla prescrizione A.2, lettere c) e d), dovranno essere eseguiti approfondimenti d’indagine in contraddittorio con l’ARPA Campania in relazione al superamento delle concentrazioni di Berillio, presentando alla stessa ARPA un piano di indagine per determinare i valori di fondo naturale da confrontare con le concentrazioni rilevate nell’indagine eseguita, secondo quanto indicato dalla Delibera n.54/2019 del 09/05/2019 del Sistema Nazionale per la Protezione dell’Ambiente concernente “Linea guida sull’applicazione della disciplina per l’utilizzo delle terre e rocce da scavo”.

Inoltre, in coerenza con tali approfondimenti ed in considerazione dei risultati ottenuti, dovranno essere riviste e/o aggiornate le quantità di riutilizzo di materiale scavato.

La Coordinatrice della Sottocommissione VIA
Avv. Paola Brambilla